

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - BAIC85500X

1 CD. "MANZONI" - SM "POLI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto comprensivo Manzoni -Poli è costituito da: 5 plessi di scuola dell'infanzia (due inseriti negli edifici di scuola primaria e i restanti dislocati in zone diverse e distanti tra loro), 2 plessi di scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti varia da plesso a plesso in quanto ubicati in quartieri diversi.</p> <p>Il plesso C. Alberto, comprendente 9 classi di scuola primaria e 2 sezioni di scuola dell'infanzia, è situato in un quartiere centrale abitato da famiglie non più giovani e da famiglie di extracomunitari.</p> <p>Il plesso G. Cozzoli, comprende 21 classi di scuola primaria e 3 sezioni di scuola dell'infanzia. E' ubicato in una zona di nuova costruzione e in espansione, presenta una popolazione più giovane ed un livello socio-culturale medio-alto.</p> <p>La scuola secondaria di primo grado G. Poli è costituita da 25 classi, è ubicata nello stesso quartiere del plesso Cozzoli e pertanto presenta le stesse caratteristiche.</p>	<p>Gli edifici del comprensivo sono distanti tra loro e raccolgono una eterogeneità di bisogni formativi.</p> <p>Nel plesso C. Alberto la provenienza socio economica e culturale è bassa e la popolazione scolastica raccoglie numerose presenze di alunni extracomunitari.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio di pertinenza dei plessi G.Cozzoli e G.S. Poli, offre una serie di risorse quali centri ludici, centri di aggregazione, palestre, ludoteche, zone verdi e parchi attrezzati nonché parrocchie di nuova costruzione con spazi educativi.</p> <p>Gli enti locali di riferimento (Comune) offrono una serie di servizi educativi interni ed esterni alla scuola.</p> <p>La scuola, grazie alla legge regionale 31/09 "Diritto allo studio", contribuisce al sostegno delle famiglie indigenti in attività scolastiche che sono a carico dei genitori (visite guidate, libri di testo per la scuola secondaria di primo grado ecc..).</p> <p>L'ente locale (Comune) garantisce la mensa e il trasporto gratuiti per gli alunni bisognosi della Scuola dell'Infanzia e Primaria e finanzia la realizzazione di progetti extracurricolari e non (sportello consulenza psicologica); l'ente regionale con il progetto "Diritto allo studio" garantisce un bonus per l'acquisto di libri ad alunni bisognosi della Scuola Secondaria di I° grado.</p>	<p>Tenendo conto della differenza dell'ubicazione dei plessi succitata, il quartiere del plesso C.Alberto non presenta altre risorse educative eccetto quelle offerte dalla parrocchia o da enti di volontariato.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	17,5	11,9	4,9
	Due sedi	3	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	36,1	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	43,4	50,8	67,3
Situazione della scuola: BAIC85500X		Cinque o piu' sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,4	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	72,3	79	80,5
	Una palestra per sede	12,7	10	9,8
	Più di una palestra per sede	12,7	9,1	6,5
Situazione della scuola: BAIC85500X	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BAIC85500X - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,75	2,52	2,15	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BAIC85500X - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	62,3	60,2	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BAIC85500X - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	73,1	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BAIC85500X - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,21	9,67	9,78	9,09
Numero di Tablet	2,64	1,83	1,9	1,74
Numero di Lim	1,85	3,28	3,26	3,61

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il plesso C. Alberto è un edificio storico ubicato su tre piani, essendo il primo circolo del comune di Molfetta, ed è facilmente raggiungibile.</p> <p>Gli altri due plessi, di edilizia più moderna, sono situati in zone periferiche ma non isolate. In particolare, il plesso G. Cozzoli è una costruzione prefabbricata posta su due livelli con vari laboratori, una palestra attrezzata, spazi verdi con zone attrezzate per attività sportive. La scuola Poli è disposta su tre livelli, dispone di laboratori e una palestra attrezzatissima. Nelle aree esterne dell'edificio è stato realizzato un campo polifunzionale (campo pallacanestro/pallavolo; buca del salto in lungo con pedana di salto 20 m; pedana salto in alto; pedana di ginnastica) con fondi FESR.</p> <p>Tutti gli edifici del comprensivo sono dotati di strumenti tecnologici (es. LIM e PC, ecc.) in particolar modo la scuola media che ne è dotata nella maggior parte delle aule. Nel plesso di Scuola Primaria "C. Alberto" e i quello di Scuola Secondaria "Poli" è attiva la connessione a fibra ottica.</p> <p>In tutti i plessi sono stati effettuati interventi di adeguamento antisismico.</p>	<p>Il plesso di scuola primaria C. Alberto non dispone di una palestra attrezzata e pertanto è stata adibita un'aula ad uso palestra.</p> <p>I plessi di scuola primaria dispongono di un numero limitato di LIM.</p> <p>La rete wireless non copre tutte le aree dell'edificio di scuola Primaria "Cozzoli".</p> <p>Le attrezzature informatiche non sono tutte fruibili, in modo particolare quelle della scuola media, perché necessitano di riparazioni costose a carico della scuola.</p> <p>Nessun plesso della scuola dell'infanzia è dotato di attrezzature tecnologiche.</p> <p>Il campo polifunzionale necessita di manutenzione ordinaria.</p> <p>Il plesso "Gagliardi" di Scuola dell'Infanzia è sito in una struttura di proprietà della città metropolitana di Bari, in coabitazione con gli uffici della locale ASL. Le condizioni strutturali del plesso e le problematiche relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alla gestione degli impianti (elettrico, termico, idrico, fognario) ed alla sicurezza richiederebbero una dislocazione delle tre sezioni del plesso in una struttura più idonea.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:BAIC85500X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAIC85500X	5	3,5	20	14,1	56	39,4	61	43,0	100,0
- Benchmark*									
BARI	967	3,9	5.548	22,5	9.170	37,2	8.979	36,4	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAIC85500X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAIC85500X	17	15,0	24	21,2	24	21,2	48	42,5
- Benchmark*								
BARI	4.026	21,1	4.324	22,6	3.130	16,4	7.634	39,9
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale della scuola è attualmente composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 34 docenti della Scuola dell'Infanzia • n. 61 docenti della Scuola Primaria • n. 51 docenti della Scuola Sec. di primo grado • n. 21 personale ATA di cui n. 6 assistenti amministrativi e n. 15 collaboratori scolastici. <p>In generale l'età anagrafica è medio alta con un'elevata percentuale femminile.</p> <p>Il 97% del personale docente ha un contratto a tempo indeterminato e, il 42%, è in servizio da oltre dieci anni.</p> <p>La percentuale dei laureati nella scuola dell'infanzia è 11%, nella primaria è 25%, nella scuola sec. di primo grado è 85%.</p> <p>Quasi tutti possiedono certificazioni informatiche e sono in via di formazione docenti con competenze linguistiche.</p> <p>Nel corrente A.S. l' Istituto Comprensivo ha cambiato la dirigenza.</p>	<p>Dato il numero degli alunni, dei docenti e dei plessi (8), il personale ATA è insufficiente alla gestione dell'istituto sia per numero che per i benefici derivanti dalla legge 104.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Titolo di studio e professioni genitori classi I	titolo di studio e professione genitori1 SSI°Polias1718.pdf
Informazioni di contesto classi 1 SSI° "Polil"	informazioni di contesto alunni classi1 SSI°Polias1718.pdf
N° componenti famiglia alunni 1 classe	informazioni di contestoclassi1n° componenti famiglia SSI°Polias1718.pdf
Opinione personale ATA sul carico di lavoro	Ata - caricodilavoro.pdf
1 Opinione dei docenti sul DS	1 Opinione dei docenti sul DS .pdf
2 Opinione dei docenti sul DS	2 Opinione dei docenti sul DS.pdf
Opinione ATA sul DS	Opinione ATA sul DS.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAIC85500X	17,5	26,3	20,1	21,1	10,8	4,1	26,6	24,3	20,3	20,3	4,0	4,5
- Benchmark*												
BARI	18,4	26,1	23,2	18,0	7,8	6,4	17,5	25,1	22,6	19,0	8,6	7,2
PUGLIA	20,3	26,2	22,6	17,1	7,6	6,0	18,8	25,6	22,5	18,2	8,5	6,5
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC85500X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC85500X	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BARI	0,2	0,1	0,1
PUGLIA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC85500X	0,0	3,8	0,8	0,0	0,8
- Benchmark*					
BARI	1,0	1,0	0,9	0,7	0,5
PUGLIA	1,2	1,1	0,9	0,8	0,7
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC85500X	0,5	0,0	0,6
- Benchmark*			
BARI	0,6	0,4	0,3
PUGLIA	0,7	0,5	0,5
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC85500X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	1,3	1,1	1,0	0,9	0,6
PUGLIA	1,7	1,4	1,1	1,0	0,7
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BAIC85500X	0,0	0,6	0,0
- Benchmark*			
BARI	0,9	0,8	0,8
PUGLIA	1,1	1,0	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La situazione dell'Istituto Comprensivo è la seguente: Nella Scuola Primaria il 100% degli studenti è ammesso alla classe successiva e il dato statistico è tendenzialmente superiore alla media nazionale; Nella Scuola secondaria di I° Grado oltre il 95% degli studenti è ammesso alla classe successiva e il dato statistico è in linea con la media nazionale. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all' Esame di Stato si evince una situazione complessiva di equilibrio così distribuita: Il dato relativo al livello basso di sufficienza è superiore (4%) alla media nazionale; Il dato relativo alla sufficienza piena è poco inferiore (3%) alla media nazionale; Il dato relativo alla buona riuscita scolastica è in linea con la media nazionale; Il dato relativo alle eccellenze è leggermente inferiore alla media nazionale. Nella Scuola Primaria non si registrano abbandoni. Non ci sono trasferimenti in uscita, sia per la Scuola Primaria che per la Scuola secondaria. I trasferimenti in entrata nella Scuola Primaria e Secondaria sono in linea con la media nazionale.</p>	<p>I dati non evidenziano punti di debolezza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. La scuola si fa carico delle piccole criticità in essere e si impegna per cercare una soluzione.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAIC85500X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		40,9	40,9	41,8			49,7	50,9	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	47,6	↑	↑	↑	n.d.	67,9	↑	↑	↑	n.d.
BAEE855012	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a	75,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE855012 - 2 A	57,0	↑	↑	↑	n.d.	73,4	↑	↑	↑	n.d.
BAEE855012 - 2 B	71,1	↑	↑	↑	n.d.	77,6	↑	↑	↑	n.d.
BAEE855023	41,4	n/a	n/a	n/a	n/a	65,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE855023 - 2 A	49,0	↑	↑	↑	n.d.	67,9	↑	↑	↑	n.d.
BAEE855023 - 2 B	52,2	↑	↑	↑	n.d.	71,3	↑	↑	↑	n.d.
BAEE855023 - 2 C	31,0	↓	↓	↓	n.d.	53,5	↑	↑	↑	n.d.
BAEE855023 - 2 D	35,1	↓	↓	↓	n.d.	68,2	↑	↑	↑	n.d.
		52,4	52,9	55,8			50,8	52,3	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,4	↑	↑	↑	5,2	65,9	↑	↑	↑	8,9
BAEE855012	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE855012 - 5 A	48,6	↓	↓	↓	-1,7	62,4	↑	↑	↑	10,8
BAEE855012 - 5 B	68,1	↑	↑	↑	11,7	58,9	↑	↑	↑	3,2
BAEE855023	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BAEE855023 - 5 A	61,6	↑	↑	↑	2,6	72,7	↑	↑	↑	14,3
BAEE855023 - 5 B	61,7	↑	↑	↑	4,0	65,5	↑	↑	↑	9,4
BAEE855023 - 5 C	65,0	↑	↑	↑	2,8	67,2	↑	↑	↑	6,9
BAEE855023 - 5 D	72,2	↑	↑	↑	11,3	70,6	↑	↑	↑	10,5
		58,6	59,2	61,9			49,3	46,4	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,5	↑	↑	↑	n.d.	50,8	↔	↑	↔	n.d.
BAMM855011	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BAMM855011 - 3 A	69,0	↑	↑	↑	n.d.	52,2	↑	↑	↑	n.d.
BAMM855011 - 3 B	62,6	↑	↑	↑	n.d.	42,9	↓	↓	↓	n.d.
BAMM855011 - 3 C	68,4	↑	↑	↑	n.d.	50,4	↔	↑	↔	n.d.
BAMM855011 - 3 D	64,9	↑	↑	↑	n.d.	48,0	↔	↑	↓	n.d.
BAMM855011 - 3 E	72,6	↑	↑	↑	n.d.	57,5	↑	↑	↑	n.d.
BAMM855011 - 3 F	57,2	↔	↓	↓	n.d.	38,6	↓	↓	↓	n.d.
BAMM855011 - 3 G	69,4	↑	↑	↑	n.d.	53,8	↑	↑	↑	n.d.
BAMM855011 - 3 H	73,0	↑	↑	↑	n.d.	57,7	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE855012 - 2 A	2	1	0	1	10	0	0	1	2	11
BAEE855012 - 2 B	0	1	1	0	12	0	0	0	2	10
BAEE855023 - 2 A	3	4	2	3	8	1	0	4	4	11
BAEE855023 - 2 B	3	2	0	2	9	0	2	2	2	11
BAEE855023 - 2 C	9	2	3	1	3	5	3	1	5	4
BAEE855023 - 2 D	9	3	1	1	7	2	0	2	2	14
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC85500X	25,2	12,6	6,8	7,8	47,6	7,9	5,0	9,9	16,8	60,4
Puglia	34,1	18,8	8,2	7,8	31,1	30,8	18,1	18,0	9,6	23,4
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE855012 - 5 A	3	6	8	0	0	2	1	2	2	9
BAEE855012 - 5 B	0	1	4	11	10	1	3	10	3	6
BAEE855023 - 5 A	4	1	2	3	7	1	1	1	2	12
BAEE855023 - 5 B	0	1	10	3	2	0	1	3	4	7
BAEE855023 - 5 C	2	2	4	4	10	1	4	1	4	12
BAEE855023 - 5 D	0	0	4	3	10	0	2	0	3	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC85500X	7,8	9,6	27,8	20,9	33,9	4,6	11,0	15,6	16,5	52,3
Puglia	32,8	15,7	15,5	15,6	20,5	32,6	16,3	16,8	11,0	23,2
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAMM855011 - 3 A	2	2	4	4	5	5	3	1	1	7
BAMM855011 - 3 B	1	4	7	4	1	6	4	5	2	0
BAMM855011 - 3 C	2	2	4	5	5	6	4	0	2	6
BAMM855011 - 3 D	1	7	9	2	5	6	6	4	3	5
BAMM855011 - 3 E	1	4	5	4	14	2	5	6	4	11
BAMM855011 - 3 F	4	8	2	2	3	12	1	2	0	4
BAMM855011 - 3 G	1	6	3	8	8	5	6	5	3	7
BAMM855011 - 3 H	0	3	4	5	9	2	6	5	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC85500X	7,1	21,2	22,4	20,0	29,4	25,9	20,6	16,5	10,0	27,1
Puglia	24,2	22,2	18,6	18,0	17,1	29,8	17,7	14,0	12,8	25,7
Sud	23,6	22,6	19,8	17,2	16,8	36,9	18,4	12,6	11,2	20,9
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAIC85500X	32,8	67,2	22,0	78,0
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAIC85500X	24,9	75,1	11,1	88,9
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali hanno dato esito positivo. Le azioni di miglioramento poste in atto dalla scuola hanno permesso un incremento dei livelli di apprendimento degli alunni.</p> <p>Nella Scuola primaria i risultati registrati per le classi seconde, hanno portato ad un incremento del 6% in Italiano e del 16% in matematica, mentre per le classi quinte, hanno portato ad un incremento del 7% in Italiano e del 12% in matematica. Nella Scuola secondaria di primo grado per le classi terze si registra un incremento del 7% in italiano e una situazione stazionaria in matematica.</p> <p>In italiano, nelle classi seconde, gli alunni si catalizzano nel livello 1 (25%) e 5 (48%). La distribuzione nei livelli 2,3,4, è in linea con i livelli nazionali. In matematica, gli alunni si concentrano nel livello 5 (60%) e solo l'8% si colloca nel livello 1.</p> <p>In Italiano, nelle classi quinte, gli alunni si concentrano nel livello 1 (8%) e 5 (34%). In matematica, gli alunni si concentrano nel livello 5 (52%) e solo il 5% si colloca nel livello 1.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado, In italiano, nelle classi terze, gli alunni si concentrano nel livello 1 (7%) e 5 (29%). In matematica, gli alunni si concentrano nel livello 1 (26%), mentre i livelli 2,3,4,5, sono tendenzialmente in linea con quelli nazionali.</p> <p>L'effetto scuola attribuito alla scuola primaria è pari alla media regionale; nella scuola secondaria è leggermente positivo in italiano.</p>	<p>La scuola incontra difficoltà ad assicurare una variabilità contenuta tra le classi, mentre riesce ad assicurare una certa omogeneità dentro le classi.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' leggermente superiore (incremento del 5% in italiano e 9% in matematica) a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente sono: 1) Comunicazione nella madrelingua ; 2) Comunicazione nelle lingue straniere (inglese); 3) Competenze sociali e civiche; 4) Consapevolezza ed espressione culturale.</p> <p>Le diverse discipline contribuiscono a favorire le competenze digitali e l' imparare ad imparare. La scuola favorisce la consapevolezza ed espressione culturale, declinate nell'espressione motoria, artistica e musicale, soprattutto nei progetti di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>La scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del giudizio riferito al comportamento utilizzando una rubrica di valutazione.</p> <p>La scuola in modo trasversale favorisce i comportamenti positivi quali rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo.</p> <p>L'Istituto Comprensivo è sempre attento a intercettare le sollecitazioni provenienti da istituzioni locali e nazionali.</p>	Costruire griglie per valutare la padronanza nelle competenze raggiunte per ciascuna dimensione che si intende indagare

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato		
La maggior parte degli studenti dell'Istituto Comprensivo adotta comportamenti corretti nei confronti delle persone e dell'ambiente. Positivo è il livello delle competenze chiave.		

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	
BAIC85500X	BAEE855012	A	44,86	↓	↓	↓	90,00
BAIC85500X	BAEE855012	B	68,19	↑	↑	↑	92,31
BAIC85500X	BAEE855023	A	61,42	↑	↑	↑	100,00
BAIC85500X	BAEE855023	B	61,07	↑	↑	↑	85,00
BAIC85500X	BAEE855023	C	64,69	↑	↑	↑	95,45
BAIC85500X	BAEE855023	D	73,86	↑	↑	↑	82,35
BAIC85500X			62,33	↑	↑	↑	90,98

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	
BAIC85500X	BAEE855012	A	62,31	↑	↑	↑	75,00
BAIC85500X	BAEE855012	B	57,57	↑	↑	↑	80,77
BAIC85500X	BAEE855023	A	74,81	↑	↑	↑	100,00
BAIC85500X	BAEE855023	B	61,75	↑	↑	↑	80,00
BAIC85500X	BAEE855023	C	66,65	↑	↑	↑	95,45
BAIC85500X	BAEE855023	D	68,62	↑	↑	↑	88,24
BAIC85500X			65,07	↑	↑	↑	86,07

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	
BAIC85500X	BAEE855012	A	45,84	↓	↓	↓	85,71
BAIC85500X	BAEE855012	B	64,13	↑	↑	↑	84,62
BAIC85500X	BAEE855012	C	56,56	↔	↓	↓	75,00
BAIC85500X	BAEE855023	A	61,12	↔	↑	↓	100,00
BAIC85500X	BAEE855023	B	72,81	↑	↑	↑	94,44
BAIC85500X	BAEE855023	C	70,83	↑	↑	↑	95,24
BAIC85500X			63,15	↑	↑	↑	88,70

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	
BAIC85500X	BAEE855012	A	42,07	↓	↓	↓	85,71
BAIC85500X	BAEE855012	B	54,50	↑	↑	↑	84,62
BAIC85500X	BAEE855012	C	39,89	↓	↓	↓	75,00
BAIC85500X	BAEE855023	A	45,28	↓	↔	↓	100,00
BAIC85500X	BAEE855023	B	53,13	↑	↑	↑	94,44
BAIC85500X	BAEE855023	C	57,65	↑	↑	↑	95,24
BAIC85500X			49,83	↔	↑	↓	88,70

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	
BAIC85500X	BAMM855011	A	51,46	↔	↓	↓	80,00
BAIC85500X	BAMM855011	B	51,12	↓	↓	↓	75,00
BAIC85500X	BAMM855011	C	61,15	↑	↑	↑	91,30
BAIC85500X	BAMM855011	D	50,99	↓	↓	↓	79,17
BAIC85500X	BAMM855011	E	61,56	↑	↑	↑	80,00
BAIC85500X	BAMM855011	F	60,84	↑	↑	↑	87,50
BAIC85500X	BAMM855011	G	61,18	↑	↑	↑	84,62
BAIC85500X	BAMM855011	H	48,71	↓	↓	↓	91,30
BAIC85500X			56,16	↔	↔	↓	83,60

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	
BAIC85500X	BAMM855011	A	40,69	↔	↔	↓	75,00
BAIC85500X	BAMM855011	B	38,64	↔	↓	↓	75,00
BAIC85500X	BAMM855011	C	52,78	↑	↑	↑	86,96
BAIC85500X	BAMM855011	D	44,91	↔	↑	↓	75,00
BAIC85500X	BAMM855011	E	50,30	↑	↑	↑	80,00
BAIC85500X	BAMM855011	F	46,53	↑	↑	↓	87,50
BAIC85500X	BAMM855011	G	51,49	↑	↑	↑	92,31
BAIC85500X	BAMM855011	H	40,32	↔	↔	↓	86,96
BAIC85500X			46,12	↑	↑	↓	82,54

Sezione di valutazione

Domande Guida

Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?

Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria conseguono, nella scuola secondaria, risultati positivi. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado hanno percentuali nettamente superiori per l'italiano (63% rispetto al 56% a livello nazionale), mentre per la matematica si registra una lieve flessione (50 % rispetto al 54% a livello nazionale). Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado fanno registrare una flessione del 6 % rispetto al punteggio medio nazionale, sia in italiano che in matematica.</p>	<p>Difficoltà nel reperire i risultati degli studenti al termine del primo ciclo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono positivi per la scuola primaria mentre per gli studenti della scuola secondaria si registra una leggera flessione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Parziale acquisizione dei livelli di apprendimento classi 1 SSI°	Parziale acquisizione apprendimenti classi1 SSI°.pdf
Parziale acquisizione dei livelli di apprendimento classi 2 SSI°	Parziale acquisizione dei livelli SSI° classi2.pdf
Parziale acquisizione dei livelli di apprendimento classi 3 SSI°	Parziale acquisizione dei livelli SSI° classi3.pdf
Esiti Esame di Stato 2017/18	Esiti Esame di Stato.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale specificando le finalità, gli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienze e delle discipline dei tre ordini di scuola.</p> <p>La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire sia nella Scuola Primaria che in quella Secondaria.</p> <p>Vengono individuate anche le competenze trasversali come l'educazione alla cittadinanza, e le competenze sociali e civiche.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto.</p> <p>Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo, ma vanno incrementati i momenti di confronto e verifica del lavoro in senso verticale al fine di sviluppare competenze, conferire senso e valore alle esperienze di apprendimento.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,3	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	56	60,1	54,7
Situazione della scuola: BAIC85500X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7	7,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	12,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,9	80,4	74,8
Situazione della scuola: BAIC85500X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	16	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	32,8	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,1	53,6	51,7
Situazione della scuola: BAIC85500X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	28,6	23,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19	17,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,4	59,5	51
Situazione della scuola: BAIC85500X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,9	57,2	56,8
Situazione della scuola: BAIC85500X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,4	13,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	69,5	61,1
Situazione della scuola: BAIC85500X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola vi sono strutture di riferimento come i dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica. Nei dipartimenti disciplinari tutti i docenti della scuola sono riuniti per classe di insegnamento e, in essi, si definiscono i criteri didattici, condivisi a livello d'istituto, delle varie discipline. Scopo del lavoro dei dipartimenti è quello di garantire degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi.
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele per tutte le discipline per tutti i tre ordini di scuola.
L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione si realizza nei consigli di intersezione, di interclasse e di classe.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà nell'organizzazione dei dipartimenti verticali per discipline e competenze.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline nei tre ordini di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti in tutte le discipline nei tre ordini di scuola e sono adottati criteri comuni per la correzione delle stesse. Nella scuola secondaria di primo grado vengono somministrate prove parallele iniziali in tutte le classi; in uscita solo nelle classi prime e seconde mentre le classi terze sostengono le prove INVALSI.</p> <p>Nella scuola primaria vengono somministrate prove parallele iniziali in tutte le classi; le prove finali sono diversificate. Le classi seconde e quinte sostengono le prove INVALSI.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia vengono attuate prove d'ingresso attraverso osservazioni sistematiche e prove grafiche.</p> <p>In tutti gli ordini di scuola, gli esiti delle prove, impostano e indirizzano l'azione didattica conseguente.</p> <p>La scuola ha adottato la certificazione delle competenze degli studenti al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione come da Decreto Miur 3 marzo 2017.</p> <p>La scuola realizza interventi didattici specifici di recupero, consolidamento e potenziamento a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>Nella scuola primaria non vengono attualmente somministrate, in tutte le classi, prove strutturate finali parallele. Si prevede di rendere omogenee e parallele le prove finali per tutte le classi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti delle varie discipline.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,9	83,6	79,6
	Orario ridotto	5	3,1	3,8
	Orario flessibile	15,1	13,3	16,5
Situazione della scuola: BAIC85500X		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,1	90	73
	Orario ridotto	7,8	4,1	12,6
	Orario flessibile	6,1	5,9	14,3
Situazione della scuola: BAIC85500X		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BAIC85500X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,4	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	46,8	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	15,6	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	4,9	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BAIC85500X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,7	89,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	45,7	43,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,4	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,2	12	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,7	3,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAIC85500X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	60,3	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,4	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,2	8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,7	0,8	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC85500X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	79,3	70,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82,8	87,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,4	2,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,9	6,7	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,6	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti e alle richieste avanzate dalle famiglie. E' in vigore la settimana corta per la scuola primaria ed è in crescita la richiesta della settimana corta anche per la scuola secondaria di primo grado (2 classi prime ed 1 classe seconda).
La gestione degli spazi laboratoriali è affidata a figure di coordinamento e a referenti che si occupano di verificare che il materiale sia fruibile. Gli studenti accedono ai laboratori, in base alla funzionalità degli stessi, alle esigenze didattiche e alla discrezionalità dei docenti, in orario curricolare ed extracurricolare. Nella scuola secondaria di primo grado una classe utilizza l'aula digitale.
La scuola secondaria di I° offre, in comodato d'uso, libri di testo a studenti in difficoltà economica. La biblioteca fornisce un servizio di prestito agli alunni che ne fanno richiesta.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non riesce a valorizzare la presenza di supporti didattici (computer, laboratori linguistici ecc.) per l'assenza di una figura specializzata come un tecnico informatico e per la mancanza di fondi destinati alla manutenzione.
Non tutte le classi sono provviste di supporti didattici, pertanto gli studenti sono costretti ad accedere nei laboratori secondo un quadro orario.

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:BAIC85500X - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	21,4285714285714	66,23	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	68,67	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BAIC85500X - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	21,4285714285714	27,47	27,36	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative come: LEARNING, PROBLEM SOLVING, BRAIN STORMING, OUTDOOR TRAINING, ROLE PLAYING, LEARNING BY DOING, DEBATE, DIGITAL STORYTELLING.

La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti anche con esperti esterni. Nelle classi dove esiste la presenza di supporti didattici (computer, LIM.), gli studenti ne usufruiscono quotidianamente.

Gli insegnanti utilizzano le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi).

Nella scuola vi è la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i docenti si attivano per l'utilizzo di modalità didattiche innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti con una chiara definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità. Le relazioni tra gli studenti, tra studenti ed insegnanti, e tra gli insegnanti sono positive.

Non si registrano situazioni di criticità nei rapporti tra docenti, studenti, genitori, personale ATA.

Non emergono dati significativi di frequenza irregolare, assenze ripetute e ingressi alla seconda ora.

In presenza di comportamenti problematici la scuola interviene con modalità specifiche attivando il servizio "Lo psicologo a scuola" messo a disposizione dal Comune di Molfetta.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono presenti situazioni di grande criticità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti perchè non tutti i plessi sono dotati di attrezzature informatiche e laddove sono presenti, la manutenzione risulta essere deficitaria per l'assenza di un tecnico specializzato e di fondi disponibili. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati in misura minore rispetto alle loro potenzialità. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,7	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	79	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,3	9,5	23,1
Situazione della scuola: BAIC85500X		Dato mancante		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BAIC85500X - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	74,9	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	24	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,8	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	94,6	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	24	27,9	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari con docenti curricolari, di sostegno, referenti, famiglie, enti locali, associazioni di volontariato, equipe socio-sanitaria e assistenti educativi in orario curricolare.

Le attività didattiche per gli studenti diversamente abili sono efficaci e vengono formulati Piani Educativi Individualizzati a cui partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità.

La scuola si prende cura degli studenti con Bisogni Educativi Speciali con Piani Didattici Personalizzati che vengono regolarmente aggiornati. Inoltre, vengono realizzate attività di accoglienza per gli studenti stranieri che facilitano l'inclusione degli stessi. La presenza di mediatori culturali, la disponibilità di docenti dell'organico potenziato facilitano i percorsi di apprendimento e favoriscono l'inclusione e l'integrazione degli alunni.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione è stata effettuata con azioni di monitoraggio rivolte ai genitori.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non ci sono particolari situazioni negative da registrare.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BAIC85500X - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,2	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	40,4	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,9	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	32,6	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,3	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	11,3	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	18,4	11,9	14,9
Altro	Dato mancante	22	18,4	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BAIC85500X - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	89,7	90,9	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,2	32,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	16,4	14	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	54,3	48,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	17,2	14	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	17,2	19,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	19	11,1	24,4
Altro	Dato mancante	19	15,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAIC85500X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,8	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,8	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	39,7	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	67,4	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	13,5	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	58,9	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	76,6	72	46,3
Altro	Dato mancante	4,3	3,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC85500X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72,4	76,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	54,3	53,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	87,9	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	19	20,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	66,4	65,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	87,9	83	78,5
Altro	Dato mancante	5,2	3,5	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con deficit cognitivi e con particolari situazioni psico-sociali. La scuola per rispondere alle loro esigenze organizza interventi per fasce di livello che vengono attuati e monitorati solo in orario curricolare.</p> <p>La scuola favorisce il potenziamento degli studenti attraverso progetti PON, progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa in ambito linguistico (italiano e inglese), scientifico, tecnologico-informatico, artistico e sportivo.</p> <p>Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I°, previo esame, ottengono la certificazione delle competenze di Inglese Livello A2 QCER.</p>	<p>Nel lavoro d'aula sono numerose e specifiche le richieste per interventi individualizzati a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Non sempre è possibile soddisfare pienamente le richieste.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BAIC85500X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,3	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,3	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,3	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	73	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	87,9	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	69,5	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	16,3	12,2	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BAIC85500X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	91,4	94,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	69,8	74,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,1	93,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	87,9	80,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	76,7	79,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	54,3	49,1	51,8
Altro	Dato mancante	14,7	12,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi laboratoriali in continuità verticale utilizzando pratiche di peer-tutoring per garantire la continuità educativa degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Gli insegnanti dei tre ordini di scuola si incontrano per condividere aspetti positivi, criticità, esigenze particolari di ciascun alunno, per procedere ad una formazione equilibrata delle classi.</p> <p>Gli interventi realizzati sono risultati sempre efficaci e positivi.</p>	<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi dovrebbero definire in maniera specifica le competenze in ingresso ed in uscita</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BAIC85500X - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	80,2	81,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	50	47,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	54,3	52,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,3	98,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	48,3	48,2	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	69	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	73,3	79,2	76,4
Altro	Dato mancante	21,6	16,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

L'Orientamento mira al graduale sviluppo delle capacità di operare scelte e di costruire il proprio percorso di vita. Si realizza in tutti e tre gli ordini di scuola attraverso attività volte a individuare attitudini e potenzialità di ciascun alunno; a queste si aggiungono, nella scuola secondaria di 1° grado, attività orientative di informazione che nel corso del triennio guidano gli alunni nella scelta consapevole dei successivi percorsi di studio. L'azione del nostro istituto nell'orientare gli alunni inizia fin dai primi anni ed ha ben presente che non basta indirizzare le scelte relative all'ambito scolastico, ma è ancora più importante aiutare i ragazzi a costruire un progetto ed un percorso di vita in cui essi possano servirsi delle proprie competenze, confrontando le proprie attitudini ed interessi con la realtà.

In base alle iscrizioni presentate dagli studenti si evince che il consiglio orientativo della scuola è seguito dalla maggior parte delle famiglie e degli studenti.

La scuola secondaria di I grado non è in grado di monitorare l'efficacia del consiglio orientativo dato.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BAIC85500X	2,9	4,2	31,3	0,5	17,1	20,9	23,4	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BAIC85500X		77,4		22,6
BARI		73,2		26,8
PUGLIA		71,9		28,1
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BAIC85500X	79,7	0,0
- Benchmark*		
BARI	94,9	90,0
PUGLIA	94,7	87,7
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Primo Ciclo di istruzione	Primo Ciclo di istruzione

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di Continuità e di Orientamento risultano essere positive ed efficaci in quanto finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine all'altro in modo sereno. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. Le attività sono condivise anche dalle famiglie che risultano essere partecipi al processo di orientamento dei propri figli. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli obiettivi di mission vengono definiti ed esplicitati nel Piano dell'offerta formativa che annualmente è aggiornato in base alle verifiche di quanto è stato realizzato nel precedente anno scolastico Gli indirizzi annualmente ridefiniti e tradotti in criteri di priorità di impiego delle risorse approvati in sede collegiale, trovano la loro traduzione nella programmazione delle risorse finanziarie. Tanto il Consiglio di Istituto quanto il Collegio dei Docenti sono consultati e informati sulle decisioni e sui risultati.</p> <p>Sono attivate iniziative di informazione alle famiglie e all'esterno anche attraverso il sito Web e le testate giornalistiche locali e provinciali.</p> <p>In tempi recenti si è costituita un'associazione dei genitori "Colla.Ge" che si è resa sempre più attiva all'interno dell'Istituto e ha favorito iniziative di condivisione e formazione.</p>	<p>L'informazione alle famiglie pur essendo capillare non sempre ottiene gli effetti sperati non trovando adeguate risposte.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La pianificazione didattica viene condivisa e deliberata in sede collegiale, previa elaborazione per dipartimenti, interclasse e intersezioni.</p> <p>Vengono somministrate prove di ingresso per la rilevazione dei livelli di apprendimento e dei bisogni formativi sia per la scuola primaria che secondaria . La scuola secondaria somministra anche prove finali parallele in italiano, matematica ed inglese per le classi prime e seconde.</p> <p>Il monitoraggio dei processi di apprendimento, nella scuola primaria e secondaria di I grado, avviene in modo sistematico e definito (verifiche scritte, verifiche orali, osservazioni sistematiche).</p> <p>Nella Scuola dell'infanzia e della scuola primaria la verifica e la ri-progettazione avvengono in modo sistematico e puntuale.</p> <p>I diversi progetti sono stati accompagnati da attività di monitoraggio utilizzando questionari destinati ai soggetti partecipanti e ai docenti coinvolti.</p> <p>Le attività progettuali curriculari ed extracurriculari, inserite nel PTOF, sono monitorati utilizzando questionari di autovalutazione.</p>	<p>I momenti di condivisione e di integrazione programmatica in senso verticale vanno intensificati alla luce del documento MIUR 22 febbraio 2018 "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari".</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,3	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	25,9	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	43,4	36,9	35
	Più di 1000 €	17,5	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC85500X		Meno di 500 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAIC85500X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,52	70,9	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28	29,3	28,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BAIC85500X % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,4453781512605	24,18	24,45	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAIC85500X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	72,7272727272727	53,48	50,46	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:BAIC85500X - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	51,5	37,35	33,69	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		8,45	8,24	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	48,5			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:BAIC85500X - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni		1,91	2,07	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		42,26	38,06	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:BAIC85500X - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-2	-8	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:BAIC85500X - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-909	0	-1	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAIC85500X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	8,94	8,37	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BAIC85500X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2960,41666666667	6164,07	5812,62	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BAIC85500X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	31,24	26,42	27,83	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BAIC85500X - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		18,22	17,13	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state individuate 4 aree :</p> <p>1) Gestione del Piano dell'Offerta formativa, continuità orientamento e servizi per gli alunni (4 docenti);</p> <p>2) Gestione dei processi di accoglienza e integrazione degli alunni e dei docenti (3 docenti);</p> <p>3) Gestione e miglioramento della qualità del servizio scolastico e coordinamento delle prove Invalsi (2 docenti);</p> <p>4) Gestione dei processi di comunicazione interna ed esterna, delle risorse strumentali e dei laboratori (3 docenti).</p> <p>E' in atto una valorizzazione delle risorse umane.</p> <p>La gran parte delle assenze dei docenti sono coperte dal personale in servizio (compresenze, banca ore) salvo supplenze lunghe.</p>	<p>Manca la responsabilizzazione di tutti i docenti.</p> <p>La definizione delle responsabilità e dei compiti delle varie componenti scolastiche è poco chiara e funzionale all'organizzazione delle attività.</p> <p>Per il personale ATA i compiti non sono formalizzati in tempo utile per lo svolgimento efficace degli stessi.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BAIC85500X % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	28,7	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	24	24	14,7
Attività artistico - espressive	0	13,8	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	24	20,7	38,6
Lingue straniere	1	29,9	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	11,4	7,4	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	46,7	41,9	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	17,4	21,9	25,5
Altri argomenti	0	18,6	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	18,6	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	16,2	20,9	17,9
Sport	0	7,8	10	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BAIC85500X - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,333333333333333	1,84	1,62	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BAIC85500X % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BAIC85500X %
Progetto 1	Per potenziare e certificare le competenze comunicative in lingua inglese
Progetto 2	Il progetto ha coinvolto i tre ordini di Scuola dell'I.C., favorisce la continuità verticale, mette in luce l'espressività e la creatività degli alunni
Progetto 3	Si pone a conclusione del quinquennio della Scuola Primaria e mette in evidenza le abilità artistiche, espressive e comunicative degli alunni.

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	23,7	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	26,3	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	50	42	61,3
Situazione della scuola: BAIC85500X		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica è coerente con la mission formativa dell'Istituto così come dichiarato nel Piano dell'offerta formativa. Il collegio preferisce concentrare le risorse economiche su progetti di interesse generale e comune con il maggiore coinvolgimento possibile degli studenti.</p> <p>Il collegio si è attivato per forme di finanziamento alternative, attraverso sponsor, che hanno consentito la realizzazione di progetti extracurricolari.</p> <p>La scuola per ciascun progetto spende all'incirca 2500 euro.</p> <p>I progetti prioritari della scuola si concentrano:</p> <p>1) nelle settimane precedenti al Natale con numerose manifestazioni (sportive, musicali, teatrali, mercatini) per sensibilizzare alla cultura della solidarietà e del dono;</p> <p>2) attività di consolidamento e potenziamento (italiano, matematica, inglese)</p> <p>3) termine anno scolastico, (classi in uscita) con manifestazioni conclusive del ciclo scolastico ed esibizione del coro della scuola, per favorire processi di cooperazione e socializzazione.</p> <p>La durata media dei progetti oscilla tra 20 o 30 ore.</p> <p>In talune occasioni viene richiesto l'intervento di un esperto esterno. Nella maggior parte dei progetti si preferisce valorizzare le professionalità presenti all'interno della scuola.</p>	<p>Difficoltà derivanti dalle limitate risorse finanziarie e strumentali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.
Per l'insufficienza dei fondi provenienti dal MIUR è stato necessario integrare con raccolta di risorse finanziarie dai privati, con i contributi delle famiglie e o di sponsor, tuttavia, tali fondi possono essere utilizzati per costi relativi a materiali o attività esterne

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BAIC85500X - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	14,63	12,98	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAIC85500X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	12,96	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	12,59	13,49	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	12,87	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	12,96	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	12,7	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	13,96	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	13,08	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	12,5	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	12,68	13,54	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	12,92	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	12,61	13,59	13,61
Orientamento	Dato mancante	12,47	13,37	13,31
Altro	Dato mancante	12,68	13,65	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BAIC85500X - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	14,87	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	14,65	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	14,1	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	14,29	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	14,05	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	14,84	15,47	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha raccolto, attraverso questionari di monitoraggio, le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. I docenti ed il personale ATA si sentono sempre molto coinvolti nel processo di aggiornamento formativo, ricevendone stimoli alla riflessione e alla ricerca personale e condivisa.
I temi proposti per la formazione riguardano il curriculum e le competenze, i bisogni educativi speciali e le tecnologie didattiche.
La scuola si è attivata per partecipare a reti di scuole, Ambito 3, per promuovere percorsi condivisi di aggiornamento e di formazione.
La scuola ha organizzato al suo interno corsi di formazione e aggiornamento (area antropologica, scientifica e tecnologica).
Non sono mancate esperienze di autoformazione sulle norme legislative entrate in vigore con il nuovo Anno Scolastico.
Le iniziative di formazione contribuiscono a ripensare percorsi didattici ed organizzativi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Modi e tempi per la successiva riflessione e rielaborazione, degli stimoli ricevuti in sede di aggiornamento sono esigui.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel corrente anno scolastico la scuola ha messo a punto un questionario, per mappare le competenze certificate e non, del personale docente. La compilazione aveva carattere volontario. La base di coinvolgimento si è ampliata inglobando un maggior numero di docenti e affidando loro incarichi circoscritti.
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha operato una rilevazione delle competenze del personale ATA.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:BAIC85500X - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,2	2,25	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BAIC85500X - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,08	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,06	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,39	2,46	2,62
Altro	0	2,14	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,29	2,35	2,45
Il servizio pubblico	0	2,34	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,08	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	2,14	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,07	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,05	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,08	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,08	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	2,08	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,06	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,08	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,05	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,22	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	2,08	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,11	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	2,07	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	2,11	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,07	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,36	2,48	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,7	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,1	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	27,8	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,4	59,2	61,3
Situazione della scuola: BAIC85500X	Gruppi di lavoro su 1-3 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAIC85500X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	67,7	63,3	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	52,7	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	50,3	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	58,7	60,9	58,2
Orientamento	Dato mancante	55,7	60,5	69,6
Accoglienza	Presente	65,9	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	85	84,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	31,7	30,5	32,7
Inclusione	Dato mancante	32,3	31,2	30,8
Continuità'	Dato mancante	76	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	87,4	86	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche correlate alle esigenze didattiche (educazione alimentare, educazione alla legalità, staffetta di scrittura creativa) e formativo sociali e culturali degli alunni (cyberbullismo). Le modalità organizzative sono state diverse: Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi di docenti in verticale.</p> <p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti hanno prodotto materiali di diverso genere (cartelloni, filmati, libro cartaceo, libro digitale....).</p> <p>Sono stati organizzati momenti di condivisione di strumenti e di materiali didattici.</p> <p>Il confronto di opinioni e lo scambio di informazioni favorisce la crescita professionale, rinsalda dinamiche relazionali tra i docenti ,amplia l'orizzonte esecutivo, ha una ricaduta positiva sull'utenza.</p>	<p>Non è stato creato una archivio on line dei materiali prodotti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide , spesso, materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,8	5,6	4,2
	1-2 reti	26,5	27,1	30,4
	3-4 reti	34,3	35,1	34,1
	5-6 reti	19,3	18,1	17,6
	7 o piu' reti	15,1	14,1	13,6
Situazione della scuola: BAIC85500X		1-2 reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,8	35,7	36,6
	Bassa apertura	20,3	20	17,9
	Media apertura	17,7	18	20,6
	Alta apertura	27,2	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC85500X	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BAIC85500X - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	24	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	15	15,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	70,7	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	43,1	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	25,7	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,6	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	12	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	16,2	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,8	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	16,2	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,6	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	28,1	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	12	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3	5,1	3,8
Altro	0	12,6	14,7	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,4	3,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	18	17,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	52,1	54,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	26,3	22,8	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,2	1,9	2,3
Situazione della scuola: BAIC85500X		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAIC85500X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	42,5	42,3	43,5
Universita'	Dato Mancante	62,9	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	8,4	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	32,9	30,9	25,4
Soggetti privati	Presente	25,1	24,4	27
Associazioni sportive	Presente	74,3	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	77,8	75,6	65
Autonomie locali	Dato Mancante	56,3	60,9	61,5
ASL	Presente	32,9	33,7	42,3
Altri soggetti	Presente	16,2	17,9	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BAIC85500X - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	65,9	63	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAIC85500X - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,0684931506849	27,78	24,96	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ricerca e sottoscrive costantemente accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici (altre scuole, enti amministrativi, ASL) e privati (associazioni culturali, esperti, aziende), con lo scopo di incrementare e implementare l'attività didattica e finanziaria dell'offerta formativa della intera istituzione scolastica.</p> <p>L'IC è assiduamente presente nei tavoli di progettazione e condivisione con strutture di governo.</p> <p>E' altresì aperto alle realtà lavorative locali, attraverso visite e percorsi didattici volti alla conoscenza del territorio e all'orientamento delle scelte di vita professionale e sociale.</p> <p>Nell'esperienza della Scuola Secondaria di I grado sono presenti collegamenti con le scuole secondarie di secondo grado, ai fini dell'orientamento scolastico.</p>	<p>Le risorse finanziarie e logistiche messe a disposizione dagli enti locali non sono sempre adeguate al fabbisogno della scuola.</p> <p>L'offerta formativa proposta da Enti pubblici (per es. Regione) non sempre risponde ai tempi di progettazione ed esecuzione dell'organizzazione didattica.</p> <p>Pur essendo presente, dovrebbe essere intensificata, in sede di progettazione didattica, la ricerca di soggetti pubblici come partner di progetto.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	16,8	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	27,5	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40,3	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	15,4	14,9	12,7
Situazione della scuola: BAIC85500X %		Dato mancante		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BAIC85500X - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85500X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0,04	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	63,5	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	25,7	20,6	16,9
Situazione della scuola: BAIC85500X %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella elaborazione dell'offerta formativa attraverso un dialogo costante nei luoghi istituzionali (consigli di classe e interclasse, consiglio d'istituto), attraverso l'implementazione di informazioni rilevate dallo sportello di ascolto psicologico, ma soprattutto attraverso il contatto sistematico tra DS, docenti e genitori, con cui vengono rilevati i bisogni di alunni e famiglie e rielaborati in risposte didattiche puntuali e d'istituto.</p> <p>Sono presenti sistemi di monitoraggio del livello di gradimento dell'offerta formativa e della qualità didattico-gestionale dell'Istituzione.</p> <p>I genitori riuniti nell'associazione Colla.Ge collaborano fortemente alla realizzazione di iniziative formative destinate a genitori, docenti e a soggetti interessati.</p> <p>I genitori sono ampiamente coinvolti nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>La scuola, inoltre, organizza conferenze aperte alle famiglie su temi sensibili relativi alle tematiche educative.</p> <p>E' attivo l'uso del registro elettronico. Nel corrente A.S., per la scuola secondaria di primo grado, il registro on-line è accessibile alle famiglie.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie alle conferenze non sempre risponde alle aspettative.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Piano di prevenzione al cyberbullismo - genitori	Piano di prevenzione al cyberbullismo - genitori.pdf
Piano di prevenzione al cyberbullismo - alunni	Piano di prevenzione al cyberbullismo.pdf
Opinione alunni settimana corta	Opinione alunni sulla settimana corta .pdf
Opinione genitori settimana corta	Opinione genitori settimana corta.pdf
Questionario genitori e alunni settimana corta	Questionari di gradimento settimanacortagenitorialunni.pdf
Integrazione scolastica opinione genitori alunni DVA - BES - Stranieri Infanzia	Integrazione scolastica alunni DVA Stranieri Infanzia 1718.pdf
Progetto dedicato ad alunni in difficoltà	Progetto alunni in difficoltà1718.pdf
Integrazione scolastica opinione genitori alunni DVA - DSA - BES - Stranieri S.S. I°	secondariadvadsabesstranieri17-18bis.pdf
Integrazione scolastica opinione genitori alunni DVA - DSA - BES - Stranieri Primaria	primaria dvadsabesstranieri17-18bis.pdf
Corso di recupero pomeridiano "S.O.S. Matematica"	SOS matematicaA.S.1718.pdf
Progetto di potenziamento "matematica al computer"	Matematica al computerA.S.1718.pdf
Progetto di potenziamento della lingua Inglese classi seconde	POTENZIAMENTOINGLESECLASSESECONDA201718.pdf
Progetto di potenziamento lingua inglese alunni classi terze	POTENZIAMENTOINGLESECLASSESETERZA201718.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Mantenere alti livelli formativi prove INVALSI Italiano e Matematica; colmare eventuali gap prova Inglese rispetto ad Istituti con lo stesso ESC.	Ridurre il gap formativo in Italiano, Matematica e Inglese registrato in alcune classi dell'Istituto Comprensivo.
	Competenze chiave europee	Sviluppare e valorizzare la trasversalità delle competenze chiave e di cittadinanza. Definire descrittori.	Focalizzare l'intero curriculum verticale sulle competenze "chiave" per formare cittadini della società del XXI secolo.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati delle prove Invalsi di Italiano e Matematica evidenziano una situazione non più critica pur in presenza di qualche negatività.

Gli orientamenti europei propongono di finalizzare il curriculum allo sviluppo di un nucleo di competenze considerate "chiave" per l'apprendimento permanente e le Indicazioni nazionali recepiscono pienamente questa raccomandazione. Le otto competenze contenute nella Raccomandazione del Parlamento Europeo (2006) possono essere ricondotte a due grandi aree: una STRUMENTALE (comunicazione della madre lingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale) ed una con una impronta TRASVERSALE (imparare a imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziative e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale). E' necessario sviluppare una DIDATTICA finalizzata a promuovere competenze dove le competenze "trasversali" diventano centrali per formare studenti e cittadini che non solo sappiano padroneggiare le lingue e i numeri, ma sviluppino AUTONOMIA DI PENSIERO, COSCIENZA CIVICA, CONSAPEVOLEZZA CULTURALE.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Progettazione e adozione di un curriculum verticale al fine di sviluppare competenze, conferire senso e valore alle esperienze di apprendimento.</p> <p>Inserire nei processi di progettazione spazio dedicato al "debriefing" (riflessione- valutazione attenta degli studenti sulle esperienze realizzate)</p> <p>Documentazione dei percorsi per allestire un archivio dinamico di buone pratiche.</p>

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola è un contesto privilegiato di apprendimento dove si promuoverà un'educazione al:

- 1) pensiero critico e riflessivo;
- 2) progettuale e creativo;
- 3) globale e solidale .

Si progetterà un curricolo teso allo sviluppo delle competenze per la cittadinanza e la sostenibilità.

Allora:

- l'impostazione sarà di tipo laboratoriale, tipicamente esperienziale, secondo la logica della didattica per problemi che consente di produrre apprendimenti situati e significativi;
- costantemente sollecitata dovrà essere la partecipazione attiva degli alunni;
- sistematiche dovranno essere la ricerca, l'analisi, lo studio individuale delle fonti necessarie per l'elaborazione e lo sviluppo del percorso;
- ricco e articolato dovrà risultare il ricorso a linguaggi e strumenti espressivi, secondo una logica immersiva che deve consentire a chi apprende di farlo secondo il proprio stile, dominando e metabolizzando gli stimoli ricevuti;
- ricorrente dovrà essere il monitoraggio e l'autovalutazione da parte degli stessi studenti, rispetto alle dimensioni cognitive e metacognitive, emotive e relazionali.